

Case sugli alberi e gli animali la Milano sognata dai bambini

ILARIA CARRA

DIANA disegna le case sugli alberi, la sua città lei la vorrebbe così. Teo, seconda media, ha bisogno solo lui di due pannelli per farci stare tutta la sua "vita ecologica": una lunga mano con sopra, alberi, grattacieli, nuvole, rondini. Tutto verde. Milano vista dai bambini è anche un piccione con la cravatta e la valigia pronto per andare al lavoro: "Ora possiamo volare più lontano" gli fa dire Gabriele, 12 anni. "Ora" che è quando il nuovo metrò Blu funzionerà.

A PAGINA III

La storia. Dodici immagini sulla futura stazione di viale Argonne: gli autori hanno da 9 a 12 anni e con l'insegnante di pittura hanno vinto il concorso per abbellire la zona. Nel fine settimana anche altri 16 punti della linea Blu saranno decorati con foto e graffiti

Case, mongolfiere e tanto verde i bimbi disegnano il cantiere di M4

ILARIA CARRA

DIANA disegna le case sugli alberi, la città lei la vorrebbe così. Teo, seconda media, ha bisogno di due pannelli per farci stare tutta la sua "vita ecologica": una lunga mano con sopra alberi, grattacieli, nuvole, rondini. Tutto verde. Milano vista dai bambini è anche un piccione con la cravatta e la valigia pronto per andare al lavoro: "Ora possiamo volare più lontano" gli fa dire Gabriele, 12 anni. "Ora" che è quando il nuovo metrò Blu funzionerà. Sono 12 le immagini come quadri pensate e dipinte da piccoli milanesi dai 9 ai 12 anni sulle recinzioni dei lavori di M4 della futura stazione di viale Argonne, all'angolo con via Lomellina. Un progetto per abbellire il grigiore del cantiere con la fantasia del-

Il progetto è il frutto di un bando di Mm a cui hanno risposto artisti, cittadini e scuole

le piccole generazioni.

Hanno iniziato ieri a dipingere, i giovani pittori. E finiranno oggi. Sono tutti allievi o ex accomunati dalla stessa maestra di disegno e pittura, Marta Mezynska, 36 anni, pittrice. Assieme ai genitori, nei mesi scorsi, hanno deciso di partecipare al bando di M4 per decorare le re-

cinzioni dei cantieri. E il loro progetto è stato tra quelli più votati anche dai cittadini. «Ho chiesto ai bambini di disegnare la città come la vedono, come la vorrebbero, come sarà. E cosa manca — racconta Marta, origini polacche, da sei anni milanese —. Così ognuno ha messo giù la sua idea. C'è tanto verde nei loro occhi e desideri». Come in quelli di Ludovica, che vorrebbe vivere in una città con le case come mongolfiere. Pennelli e colori, pannelli da un metro e mezzo per tre, l'insegnante ha preparato per loro i contorni e i ragazzi hanno co-

LE TAPPE

LE INIZIATIVE

Sono 17 i progetti di M4 che in questo weekend saranno decorati da cittadini e associazioni con graffiti e foto. In tutto sono più di 30

GLI ALLESTIMENTI

Domani allestito il manufatto di piazza Tirana, poi toccherà alle 2 opere previste per piazza Vetra e a quella per Sant'Ambrogio



GLI EVENTI

Installazioni luminose, mostre, tango all'aperto, racconti sulla città: a breve si faranno anche eventi nei cantieri con i cittadini



COLORI AD ACQUA

I piccoli milanesi completeranno oggi le loro opere: usano smalto per esterni che si lava facilmente



minciato a dipingere.

Anche Davide, con la sua visione della città dall'alto, grattacieli, alberi e pecore. E Jacopo, che guarda al futuro nella sua città-robot. «Usiamo lo smalto per esterni, all'acqua, si lava facilmente» dice la pittrice-insegnante, al lavoro alla galleria Federica Morandi art project di Magenta.

Sono 17 i cantieri di M4 che vengono decorati con graffiti e foto nel weekend. Il progetto è frutto di un bando pubblico di Mm comunicazione a cui hanno risposto artisti, gruppi di cittadini, ma anche scuole, che hanno ottenuto uno spazio da decorare. Sono stati scelti dai cittadini con il voto e alcuni hanno un forte collegamento con il territorio. È il caso de "La riscoperta delle vie d'acqua", un murales a cura dell'associazione Graffiti Hb: Korvo, Beccoman, Smake, Rendo e Mr.Blob hanno iniziato a disegnare in

via De Amicis, ci vorrà una ventina di giorni per vedere l'opera completa con i simboli della **Milano** navigabile proprio perché lì, non molto tempo fa, scorreva l'acqua dei navigli. E il tema, col progetto di riaprire i canali della giunta Sala, è tornato d'attualità. Sempre ieri si è dipinto anche "Fermate speciali" in largo dei Gelsomini. E ci si è esibiti anche in piazza Frattini e lungo via Lorenteggio.

All'angolo tra via Foppa e viale Coni Zugna è stato già completato l'allestimento di un altro progetto che riporta un passaggio dedicato a Tecla, una delle città invisibili di Italo Calvino. Mentre la scatola nella quale è transennato il cantiere di parco Solari è abbellita con delle foto che testimoniano l'evoluzione del quartiere attorno al parco e che si mostrano ai passanti come se le si guardasse dai finestrini di un metrò, proprio quello che si sta realiz-

zando. E allora si distinguono le foto d'archivio della casa Balilla che c'era nel parco Solari e della casa disegnata dal Portulupi e Casa Ponti, inteso come Gio, tutte eccellenze dell'area attorno. Le ha realizzate l'associazione Museo Lab 6, nata sei anni fa nella zona.

Gli ultimi progetti saranno realizzati nei prossimi giorni. Per il presidente di M4, Fabio Terragni, gli interventi sulle paratie «sono una testimonianza del fatto che anche i cantieri di M4, nonostante i disagi, possono essere sentiti come propri».

Una prima operazione del genere in Italia in cui, come ricor-

da Luca Montani, direttore comunicazione di Mm, «cittadini, associazioni, comitati di quartiere hanno messo a disposizione della città passione, competenza, creatività e idee».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I ragazzi al lavoro in viale Argonne



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato